



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Modena, 10/08/2023

Prot. n. 304755 cl. 02.06

Ai Consiglieri Comunali
Movimento 5 Stelle
Enrica Manenti
Andrea Giordani
Giovanni Silingardi

Alla Consigliera Comunale
Modena al Centro
Barbara Moretti

e p.c.
All'Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: RISPOSTA SCRITTA ALL'INTERROGAZIONE "SITUAZIONE SICUREZZA E ASSISTENZA CRA E RSA UBICATE NEL COMUNE DI MODENA" PROT. 259306 DEL 10/07/2023.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, stante la necessità di raccogliere numerose informazioni da diversi settori del Comune e dai singoli soggetti gestori delle strutture residenziali per anziani, considerato il periodo estivo, con la presente si forniscono le informazioni disponibili al momento e ci si riserva di completare la risposta nel più breve tempo possibile.

1) se in ciascuna delle CRA e RSA sia gestite direttamente dal Comune di Modena che convenzionate ed accreditate siano presenti impianti antincendio (e di che tipo: a spegnimento automatico, tramite estintori, idranti ecc.) come viene garantita la loro manutenzione ed il loro funzionamento e se c'è un collegamento automatico con i VVFF

I servizi di Casa Residenza per Anziani accreditati dal comune di Modena hanno autocertificato, in fase di accreditamento, di avere impianti antincendio e di provvedere alla loro manutenzione. Inoltre proprio a seguito dell'episodio menzionato nell'interrogazione si è provveduto, in collaborazione con l'Azienda USL, a richiedere ad ogni gestore informazioni puntuali su tale tematica e verranno fornite le informazioni complete non appena disponibili.

Per quanto riguarda la Casa Residenza per Anziani Vignolese, a gestione diretta del Comune di Modena, il sistema antincendio comprende estintori, idranti e NASPI.
Per quanto concerne gli impianti fissi l'impianto antincendio è costituito da una rete di distribuzione che corre all'esterno dell'edificio, alimentato dalla rete idrica comunale. L'attacco



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

motopompa per i mezzi dei Vigili del Fuoco è collocato in corrispondenza dell'accesso viario principale, a ridosso della recinzione e opportunamente segnalato. La rete idrica alimenta anche un idrante esterno posto in prossimità della centrale termica, collocato in cassetta metallica munita di sportello con vetro trasparente. La stessa rete alimenta gli idranti tipo NASPO UNI 25 posti all'interno del fabbricato, in posizione prossima alla via di fuga.

L'edificio è dotato di impianto di rivelazione incendi, con sensori distribuiti uniformemente in tutta la struttura ed in modo particolare nei locali in cui è più probabile la formazione di incendi.

La rivelazione è affidata prevalentemente a rivelatori ottici di fumo oltre a termovelocimetri.

L'impianto di allarme è collegato ad avvisatori ottici ed acustici in grado di avvertire gli ospiti e il personale presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio, per effettuare un tempestivo sfollamento.

L'impianto dispone di alcuni pulsanti di allarme a comando manuale, disposti in posizione strategica rispetto alle vie di fuga ed opportunamente segnalati.

Il funzionamento del sistema di allarme è garantito anche in assenza di alimentazione elettrica principale, con autonomia minima garantita di 30 minuti in caso d'interruzione della corrente elettrica di rete.

La centrale, oltre alle normali procedure di allarme, ha anche le seguenti funzioni, in caso di incendio:

- azionare la chiusura delle porte tagliafuoco, comandate da elettromagneti;
- comandare l'apertura degli evacuatori di fumo e calore nei vani scala;
- consentire la diramazione di un messaggio di emergenza pre registrato;
- consentire la diramazione di ulteriori messaggi vocali mediante un apposito microfono dedicato.

Ogni qualvolta si verifica una attivazione della centrale di rivelazione incendi, in modalità ALLARME, viene contestualmente allertato il centro assistenza preposto che chiama la struttura per verificare l'entità del problema e, in caso di mancata risposta, interviene fisicamente.

L'ultima verifica sull'impianto è stata effettuata a maggio 2023.

La percentuale di operatori che hanno completato la formazione antincendio è del 91% degli operatori di ruolo.

2) struttura per struttura, quanti sono gli ospiti e quanti di loro non sono autonomi in caso di emergenza che comporti una evacuazione rapida

Si allega di seguito il prospetto con il numero dei posti di ogni Casa Residenza Anziani, sia autorizzati che accreditati; i posti sono attualmente tutti occupati.

Si precisa che le persone che sono inserite presso le Cra sono di norma persone non autosufficienti con compromissione di autonomie che possono essere sia fisiche che psichiche.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

CASE PROTETTE PER ANZIANI	Posti autorizzati	Posti accreditati
CASA DELLA GIOIA e DEL SOLE	78	48
CASA S. ANNA e S. LUIGIA	43	8
CIALDINI	90	90
GUICCIARDINI	60	60
IX GENNAIO	63	61
RAMAZZINI	70	70
RESIDENZE ANNI AZZURRI DUCALE 1	90	37
RESIDENZE ANNI AZZURRI DUCALE 2	60	30
RESIDENZE ANNI AZZURRI DUCALE 3	54	33
S. G. BOSCO	75	70
VIGNOLESE (gestione diretta comunale)	70	70
VILLA ANNA	60	12
VILLA MARGHERITA	60	33
VILLA PARCO	64	38
VILLA REGINA	68	40
Totali	1.005	700

3) *struttura per struttura se è presente un impianto audio che in caso di necessità possa diffondere messaggi ed istruzioni in caso di emergenza*

Si forniranno informazioni dettagliate con successiva comunicazione.

4) *quanti ospiti e quanti operatori sono presenti in ciascuna struttura rispettivamente nelle ore diurne e notturne e se è presente sempre in struttura un addetto antincendio abilitato da apposito corso*

Sul numero degli ospiti si è già risposto al punto 2.

In merito agli operatori, si specifica che i gestori si attengono alle normative dell'accreditamento, DGR 514/2009, che prevedono operatori in relazione alla classificazione degli ospiti. Ovvero operatori sociosanitari nel rapporto definito dal case-mix di struttura prevedendo il rapporto minimo di 1 operatore ogni 3,1 anziani classificati nel gruppo "Soggetti con disabilità di grado moderato", 1 operatore ogni 2,6 anziani classificati nel gruppo "Soggetti con disabilità di grado severo", 1 operatore ogni 2 anziani classificati nel gruppo "Soggetti con elevato bisogno sanitario e correlato bisogno assistenziale" e "Soggetti con grave disturbo comportamentale" o in relazione a bisogni assistenziali più elevati, per assistenza diurna e notturna.

La responsabilità sugli impianti è in capo al gestore che deve anche, come obbligo nell'ambito delle attività di formazione, prevedere corsi per il personale tra i quali anche quelli sull'antincendio. I turni diurni e notturni devono sempre prevedere la presenza di qualcuno che ha effettuato il corso e gli appositi aggiornamenti. Le verifiche di tali aspetti vengono effettuate in sede di vigilanze e controlli.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

5) quali controlli, con quale cadenza e, se effettuati, con quali esiti sono stati svolti nelle strutture al fine di assicurare che le stesse rispondano ai requisiti di sicurezza con riguardo ai rischi da incendio o da qualunque altro fattore che possa mettere a repentaglio salute e sicurezza di ospiti ed operatori

I controlli che vengono effettuati sono:

Organismo OTAP (Organismo Tecnico di Ambito Provinciale), cui spettano le funzioni di:

- a) istruttoria tecnica di verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo;
- b) monitoraggio e vigilanza sul mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo.

L'accreditamento è previsto dalla DGR 514/2009 e prevede requisiti e standard minimi, sia per quanto riguarda la parte strutturale degli edifici che la parte di assistenza sociosanitaria.

L'organismo tecnico provinciale svolge le proprie funzioni mediante articolazioni distrettuali ed assicurando che a livello provinciale venga mantenuto il coordinamento, il monitoraggio e l'omogeneizzazione del sistema di applicazione e verifica dei requisiti.

Commissione di vigilanza che ha come obiettivo la verifica del mantenimento dei requisiti dell'autorizzazione al funzionamento, in riferimento alla DGR 564/2000. Le verifiche della Commissione vengono fatte a sorpresa e prevedono un'osservazione di aspetti strutturali e socio-sanitari con l'utilizzo di un'apposita griglia che verifica i requisiti specifici che sono previsti. Ogni vigilanza ha un report che viene restituito e può contenere alcune prescrizioni che devono essere eseguite in tempi ben precisi. Sono previste poi dalla stessa commissione le verifiche delle prescrizioni.

Ad oggi, sono state effettuate n. 5 vigilanze nelle Cra e non ci sono stati rilievi in merito alle questioni legate ai sistemi di sicurezza e antincendio.

Raccolta dati ed indicatori che sono forniti dal gestore periodicamente alla Committenza (Comune di Modena e Azienda USL) attraverso l'invio di indicatori socio-sanitari. Tali dati riguardano ore operatori socio sanitari, assistenza infermieristica, indicatori di benessere all'interno della struttura e aspetti che riguardano anche gli impianti; gli indicatori vengono controllati e servono per la validazione mensile delle fatture da parte della committenza.

Accessi periodici nelle strutture da parte della Committenza e che comprendono anche la partecipazione agli incontri che il gestore organizza con i familiari e gli operatori.

Visite ispettive da parte dei N.A.S.

6) quali eventuali ulteriori precauzioni siano state singolarmente prese dalle strutture per ridurre i rischi connessi alle emergenze (incendi, inondazioni ecc.)

Per ridurre i rischi connessi alle emergenze di questi ultimi anni, le commissioni OTAP e le commissioni di vigilanza hanno posto particolare attenzione alla presenza, presso ogni Cra, di protocolli specifici con relative procedure che devono essere conosciute da tutti gli operatori.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

7) quali le caratteristiche architettoniche delle nuove CRA in costruzione e se i progetti prevedono elementi in grado di ridurre i rischi che si possono presentare

Sia in fase di progettazione che di realizzazione delle nuove CRA dovranno essere garantiti i requisiti strutturali e di sicurezza richiesti dalla normativa per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento già citate.

In ogni caso per entrambe le strutture è prevista la valutazione degli impianti e dell'edificio da parte dei competenti organi dei VVFF, al fine del rilascio delle opportune autorizzazioni e certificazioni.

Per i punti 1, 3, 5 e 6 seguirà ulteriore comunicazione, ad integrazione della presente.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORA

Roberta Pinelli